

# «Pale eoliche, siamo pronti al dialogo Il progetto è cambiato già due volte»

Il progettista di Energia Wind 2020:  
«Grande interesse dei Comuni  
Per noi il confronto è fondamentale»

## RIMINI

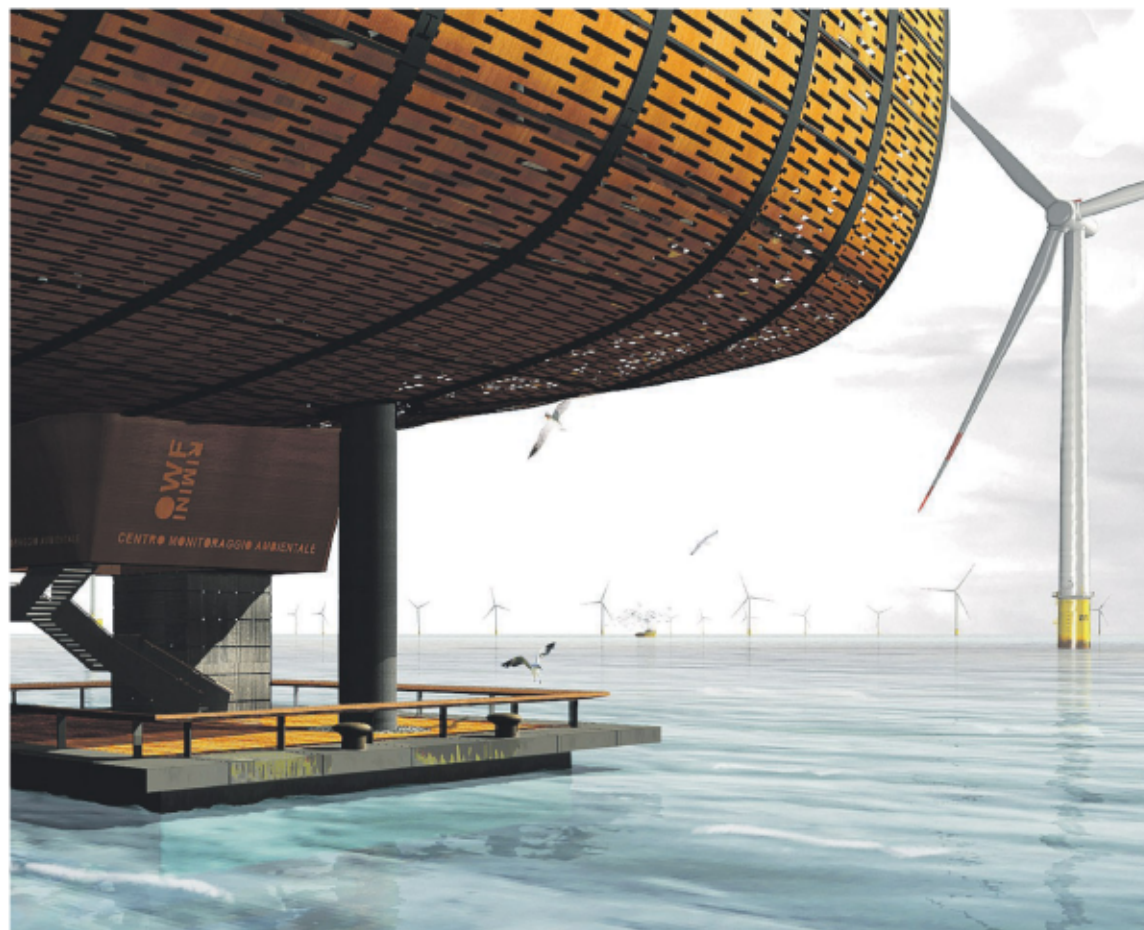
«Stiamo prendendo atto del fatto che vi sia un grande interesse a partecipare alla fase di consultazione pubblica, da parte dei Comuni costieri. La fase di consultazione è molto importante perché questi progetti sono rilevanti ed è più che opportuno che il territorio possa portare un contributo alla valutazione ambientale». Giovanni Selano, progettista del parco eolico in mare che la società Energia Wind 2020, apre a una futura discussione in merito alla realizzazione delle pale che hanno sollevato diverse osservazioni da parte dei Comuni del territorio riminese. A parte Riccione, che chiede una distanza di 18 miglia dalla costa, il resto dei sindaci di centrosinistra ha indicato invece in almeno 12 miglia la giusta distanza.

## Commissione impatto ambientale

Per quanto riguarda modifiche ed eventuali cambi, però, il progettista precisa che «spetterà alla commissione tecnica Valutazione impatto ambientale tirare le fila e condurre la propria valutazione specifica, considerando anche quanto emerso in questa fase consultiva». Resta però un punto importante, ovvero la disponibilità al dialogo per raggiungere una sintesi. Ed è lo stesso progettista a chiarire che «per parte nostra abbiamo sempre considerato il confronto fondamentale e nei fatti abbiamo tenu-

to conto anche proponendo modifiche e alternative progettuali». Già perché il parco eolico e le sue 51 pale sono passate dalle 4 miglia e mezzo del primo progetto, per poi arrivare alle 6,5 miglia del secondo progetto, fino ad arrivare alle 9,5 miglia del terzo, distanza in cui la prima pala sarà posizionata fino ad arrivare all'ultima, a circa 18 miglia. Un progetto su cui adesso saranno avanzate eventuali richieste di modifica. Ecco perché il progettista spiega: «Aspetteremo l'ufficializzazione dei pareri e delle osservazioni e delle relative comunicazioni della commissione Valutazione impatto ambientale che riscontreremo nel merito sulla base del progetto, nelle sue varie alternative e implicazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parco eolico di fronte alla costa della Riviera: la pala più vicina alla riva sarà a 9,5 miglia, la più distante a 18

## La protesta dei pescatori: «Non siamo contro ma nessuno ci ha informati sui possibili danni»

### RIMINI

Nessuna informazione, pescatori tagliati fuori in blocco. Giancarlo Cevoli, presidente della cooperativa Lavoratori del mare non ha gradito l'iter del futuro parco eolico che dovrebbe sorgere al largo della costa riminese. «Non ci hanno resi partecipi su nulla - tuona - e questo è stato davvero inaccettabile, perché ancora non sappiamo se le pale

porteranno dei danni per quanto riguarda l'attività di pesca, e non sappiamo nemmeno se ci saranno degli spechi di mare che saranno interdetti una volta che sorgeranno le pale in mare». Cevoli lo chiarisce, precisando che «i pescatori non sono contro le energie rinnovabili, e il progetto in sé, ma resta il fatto che si sta andando avanti senza tenere conto di noi». Il presidente aggiunge che «lo scorso inizio ottobre era stato organizza-

to un incontro proprio con i rappresentanti del progetto per avere dei chiarimenti, ma in quella occasione i nostri dubbi sono rimasti e nessuno è riuscito a dare le spiegazioni che chiedevamo». Ecco perché Cevoli chiede: «I pescatori devono essere chiamati in causa prima di vedere sorgere il parco, sulla cui distanza, sia chiaro, noi non poniamo veti: vogliamo solo che ci dicano cosa succederà per la nostra categoria».



Un peschereccio di Rimini